

I rilievi dell'Autorità frenano la metro di Roma

Nuova sospensione per la gara della **metro D** di Roma. Questa volta, a fermare il

bando da 3,17 miliardi che doveva chiudersi entro l'anno, sono le perplessità espresse dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici per la mancanza di chiarezza sul project financing.

La gara da 3,8 miliardi per la metropolitana sospesa dopo le osservazioni dell'Autorità contratti

Roma, inciampa ancora la D

L'assessore Marchi: Rivedremo la procedura – Tutti i vincitori delle strade

DI GIULIA DEL RE

Nuova sospensione della gara per la **metro D**, un'opera dal valore di **3.178.800.000 euro**. Questa volta, a fermare il bando che doveva chiudersi entro l'anno, non sono i dubbi dell'amministrazione comunale sul suo tracciato, ma le perplessità espresse dall'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici. Perplessità contenute nella delibera 19 del 31 marzo 2009, nella quale l'Autorità elencava una serie di osservazioni riguardanti, da una parte, il sistema della ripartizione dei rischi tra pubblico e privato nella realizzazione dell'infrastruttura. E dall'altra, la mancanza di chiarezza nel quadro di copertura finanziaria, in relazione alla possibilità di finanziare in parte la linea metropolitana attraverso la valorizzazione di aree.

Dopo le osservazioni espresse dall'Autorità - formalmente non vincolanti ma di fatto rilevanti - **Roma Metropolitane** ha effettuato un riesame del bando, ha introdotto nelle lettere di invito inviate ai concorrenti della gara (**Impregilo** e l'Ati **Salini-Todini-Atm**) indicazioni di chiarimento sugli aspetti evidenziati nelle osservazioni, e ha risposto all'Autorità il 23 giugno scorso.

La situazione sembrava essersi chiusa lì. Anche perché **Roma Metropolitane** aveva precisato che «il Concessionario, oltre al rischio di costruzione, assumerà quello di gestione dell'opera accettando la possibilità che i propri introiti, rappresentati

da un canone corrisposto dall'amministrazione comunale durante la fase di gestione, possano essere significativamente decurtati dalle penali che verranno applicate nel caso del mancato raggiungimento degli standard del servizio prestabiliti». Mentre, con riferimento alla copertura finanziaria, «il Comune di Roma ha già fatto istanza di inserimento dell'intervento nell'ambito del Programma delle Infrastrutture strategiche, al fine di poter accedere a specifici finanziamenti dello Stato».

Questi chiarimenti, però, evidentemente non sono stati sufficienti. Visto che, il 3 agosto il Consiglio di amministrazione di **Roma Metropolitane** ha deliberato la sospensione temporanea della gara in atto.

Una decisione "precauzionale", secondo l'assessore capitolino alla Mobilità **Sergio Marchi**. «La sospensione - aggiunge - consentirà di svolgere un'ulteriore verifica rispetto a una procedura di gara decisa e avviata dalla precedente amministrazione nel 2005. Il principio della continuità dell'azione amministrativa cui ci siamo finora ispirati non può portarci a sottovalutare la gravità dei rilievi che sono stati mossi nell'ultima comunicazione dell'Autorità per la Vigilanza e che non possono non portare a una revisione complessiva di tutta questa procedura».

MANUTENZIONI STRADALI

Si è chiusa la procedura di aggiudicazione dei maxilotti per l'affidamento triennale della manutenzione stradale pubblicati dall'amministrazione capitolina il 26 maggio 2009, dopo la revoca dell'appalto della Romeo gestioni.



Otto i vincitori selezionati secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa: **Rti Ircop** con **Icom** per il primo lotto di lavori aggiudicato con un ribasso del 7,15% a 5.561.715 euro. **Et Costruzioni** con **Ravo** si aggiudica il secondo lotto con un ribasso del 38,12% a 3.780.868 euro. Vince il terzo lotto di lavori **Cava Precicchia** con **Calbit**, **Sabina Appalti** e **Giulia Appalti** (-18,32%, totale offerta 5.602.905 euro). Mentre va a **Edil Moter** il quarto lotto (4.442.603,30 euro totali con ribasso del 25,83%). Si aggiudica il quinto lotto di lavori per la manutenzione stradale della capitale **Marziali Costruzioni Generali** con **Di Maulo Costruzioni**, **Gogepre** e **As Appalti stradali** (-25% e offerta di 6.554.275 euro). Va al **Consorzio stabile Roma** con **Nelli Nello** e **Cobisa** il sesto lotto (-19,57%, pari a 6.820.464 euro). Vince il settimo lotto **Di Cesare Gino** con **Centro Asfalti**, **Tecno Edil**, **Mario Di Cola**, **Cosba** (-23,76% e offerta di 6.106.183 euro). Infine, l'ultimo lotto va a **Lino Mascitti&Figli** con **San Giovanni Inerti** di Pietro Mascitti, **Ferrante Asfalti**, **Euroscavi 2003** (-25,76%, pari a 4.736.448,20 euro). L'aggiudicazione dei lotti è da considerarsi provvisoria fino alla verifica dei requisiti di partecipazione delle imprese concorrenti.

Visto che i bandi precisavano che le imprese potevano presentare le loro offerte di partecipazione a più lotti ma non potevano aggiudicarsi più di un lavoro, sono stati selezionati otto vincitori, uno per ogni bando. Alle imprese che si sono classificate più volte per prime è stato aggiudicato un solo lotto, e come aggiudicatario è stato selezionato il secondo concorrente in graduatoria. ■

Aggiudicati
gli otto lotti
per i lavori
stradali
«ex Romeo»
Ribassi tra
il 7 e il 25%

© RIPRODUZIONE RISERVATA

